

do passato a Tanger, mandò al re i figli, che li accolse con estrema benevolenza, diede sua sorella in sposa ad Esfah, il primogenito di questi principi, permise al lor padre di ritornare a Valenza o a Tadmir, e gli assegnò per vivere dicevolmente una rendita annua di 17,000 mithcali d'oro; accordò generale amnistia a tutti quelli che aveano preso parte nella rivolta, ammise nella sua guardia parecchi cavalieri africani, e se ne tornò trionfante in Cordova sul finire dell'anno 184 (800).

L'anno dopo, i Francesi rientrarono nella Spagna, assediaron e presero Gironna e Barcellona, la qual ultima non si arrese che in capo a sette mesi; e guidati dal ribelle Bahloul ben Maklouk Aboul Hedjadi, penetrarono sino a Tarragona e Tortosa. Il re si recò in persona a' Pirenei col wali Amrou. Yousouf, figlio di quest'ultimo, governava Toledo in assenza del padre, e le sue violenze ed ingiustizie gli ribellarono gli abitanti. Il popolaccio saccheggiò il suo palazzo e maltrattò la sua guardia, calmandosi peraltro alla voce di alcuni potenti, la cui saggezza salvò la città da maggiori sciagure. Yousouf voleva alla sua volta praticare alcune vendite, ma quegli stessi che lo aveano protetto dal furor popolare, s'impadronirono di lui, lo rinchiusero nella cittadella, ed informarono il re di quanto era accaduto. Amrou passò a sostituire suo figlio a Toledo per ordine del re, il quale diede a Yousouf il governo di Tudela.

Frattanto Al-Hakem entrò in Saragozza, visitò le altre piazze del nord, s'impadronì di Pamplona, e scendendo l'Ebro occupò Huesca e scorse la frontiera di Francia; la qual guerra traendosi in lungo, ed avendo voluto Yousouf, figlio di Amrou, segnalarsi con qualche impresa, cadde in un'imboscata, e rimase prigioniero dei Francesi l'anno 187 (803). Finalmente il re di Cordova ritolse Tarragona, ed inseguì il ribelle Bahloul, ch'è comandava un corpo di profughi e montanari cristiani. Dopo varii combattimenti riportò decisiva vittoria l'anno 188 (804), tagliar fece la testa a quel traditore; e provveduto alla sicurezza delle sue frontiere, ritornò per Tortosa, Valenza e Tadmir, nella sua capitale.

Da alcuni anni erasi innalzata in Africa una potenza. Edris, discendente da un ramo della famiglia di Aly, pro-